Scritto da Red.
Martedì 08 Febbraio 2022 10:49



MONTELLA – “A cento anni dall’assassinio di Ferdinando Cianciulli riteniamo doveroso ricordarlo perché uomini come lui hanno segnato la nostra storia culturale e politica e diventati patrimonio collettivo di una comunità, testimonianza fondamentale per i più giovani”.

È la motivazione che, su sollecitazione di Mario Garofalo e Paolo Saggese, ha dato vita, nei primi mesi dello scorso anno, al comitato d’onore per il centenario della morte di Ferdinando Cianciulli a cui hanno aderito Francesco Barra, Giuseppe Iuliano, Generoso Picone, Cecilia Valentino e Anna, Adriana e Raffaele Dello Buono, nipoti di Ferdinando Cianciulli.

Per la celebrazione dell’evento il comitato ha lavorato alla stesura di due volumi, un “corpus “di saggi e di documenti che consegnano un profilo “a tutto tondo” del politico e del pubblicista che ha segnato la vita sociale, culturale e politica di Montella e dell’Irpinia.

Le due pubblicazioni, la cui presentazione al pubblico avverrà in un convegno previsto per il prossimo mese di aprile, hanno il considerevole merito di arricchire il patrimonio culturale irpino di elementi storico-sociali nuovi o ancora non del tutto esplorati.

“Ferdinando Cianciulli. Passione e ideologia. Scritti scelti” è stato interamente curato da Mario Garofalo e propone una selezione completa degli scritti, con una appendice sulla storia del Partito socialista irpino dal 1900-1922, di cui il Cianciulli è stato fondamentale protagonista.

“Ferdinando Cianciulli Martire del socialismo. A cento anni dal suo assassinio (22 febbraio 1922-22 febbraio 2022) – Con un omaggio a Giovannina Morrone” è stato curato da Paolo Saggese e Giuseppe Iuliano con saggi di Francesco Barra, Generoso Picone e Cecilia Valentino.